

Riflessione per ragazzi

La Parola

Luca 10,25-37

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».



RE

Arriverà, prima o poi, anche per te la faticosa frase "Devi essere più responsabile". Eh sì, perché stai crescendo. All'inizio, mamma te la ripeterà per invitarti a rifarti il letto o a sistemare la camera e, poi, per ribadirti che è giusto che tu porti avanti costantemente gli impegni presi, ecc. ecc. Te lo ricorderanno ogni volta che ti verrà in mente di dire che vuoi portare a casa un cucciolo; le ragioni le puoi immaginare. Non preoccuparti, però: non è una tegola in testa, come potrebbe sembrare. Anzi, il fatto che sia connessa alla frase n. 2 "stai diventando grande" ti dà la misura di quanto sia preziosa la parola "responsabilità": via via, ne sentirai parlare sempre di più, e in riferimento a cose più importanti. Avrai tanti modi per sentirti responsabile, perché con il tempo prenderai a cuore le persone, le situazioni e imparerai a prenderti cura di ciò che ti circonda. Gesù lo spiega bene nella parabola del Buon Samaritano: la persona responsabile non ha solo la testa sulle spalle, ma anche e soprattutto il cuore grande, attento alle necessità degli altri, disposto a "perdere tempo" per il prossimo. C'è chi fa del male e chi passa oltre, chi resta indifferente e impassibile di fronte alle sofferenze del mondo, chi si gira dall'altra parte per non guardare, chi preferisce proseguire la propria giornata e pensare agli affari propri. C'è chi ignora perfino la Bellezza, perché non coglie la carica di umanità che può rivelarsi nell'altro, perché non immagina la gioia di sollevare qualcuno da terra, perché non gli importa che la Terra sia un posto più bello e più accogliente. Briganti, leviti, egoisti, individualisti... E, poi, invece, ci sono i Samaritani, i "responsabili", quelli che si sentono sempre e comunque chiamati ad occuparsi e a preoccuparsi di quanto accade lungo la strada. Nel libro di Saint-Exupéry, la volpe dice al piccolo principe: «è il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante». È quello che si realizza in questo brano del Vangelo: un incontro che poteva non esserci, ma che il senso di responsabilità e, quindi, l'amore disinteressato per il prossimo, ha reso possibile. Lui gli è passato accanto, lo ha visto, ne ha avuto compassione; gli si è fatto vicino, gli ha fasciato le ferite, lo ha caricato sulla sua cavalcatura, lo ha portato in un albergo e si è preso cura di lui. Ha anche pagato l'albergatore, chiedendogli di aver cura di lui e parlando di un suo ritorno. Come vedi, non è questione di un attimo, non è un gesto impulsivo dettato dall'euforia e dall'incoscienza; essere responsabili verso chiunque richiede una serie di azioni che mettono in moto tutti i nostri muscoli e le nostre energie. Occorrono tempo e impegno e c'è addirittura un giorno seguente, appunto perché – come continua la frase della volpe - «tu diventi responsabile per sempre di quello che hai addomesticato». La relazione diventa la bellissima conseguenza della responsabilità. Perciò, passa tra le persone sempre con occhi missionari, prenditi cura dei vicini e dei lontani, fascia le ferite del mondo, proteggi il tuo Pianeta: piccole accortezze che possono cambiare la vita di molti, e anche la tua.

Loredana Brigante

MISSIO RAGAZZI